

## Ad Anzio per tutto agosto una regata infinita

■ Per soddisfare le richieste dei molti aspiranti skipper, molti stabilimenti balneari di Anzio organizzano lezioni o affittano piccole barche a vela, laser e catamarani. Ad incrementare il favore nei confronti di questo emozionante ed un po' rischioso - soprattutto per i meno esperti - sport è il vento, quasi sempre presente su questo tratto di costa. Con l'arrivo della stagione più calda il mare si popola di decine di vele spinte da Eolo. Ma i veri professionisti non disdegnano le acque nemmeno in autunno. E così, per tutto l'anno, si susseguono regate spesso a livello internazionale. Ora, il golfo di Anzio è pronto per ospitare una nuova ed importante regata



ta velica. A partire da oggi, e per tutto il mese di agosto, il Circolo canottieri «Tevere Remo» ha organizzato numerosi appuntamenti per le diverse tipologie di vela. Questa mattina, quindi, quando dal porticciolo partirà la prima regata, il mare di Anzio si tingerà di bianco. Si dovrà poi attendere il 6 agosto per la seconda regata. Dal 17 partirà poi la «Coppa laser» - dedicata alle veloci vele da un posto - che continuerà nei giorni 19 e 22 agosto. Ancora regate il 18, 20 e 27 agosto, giorno in cui si chiuderà la manifestazione dell'agosto velico del Circolo Canottieri «Tevere Remo». Alle regate sono ammesse a partecipare solo le derive e i catamarani. E proprio in occasione di questo nuovo appuntamento con le regate veliche si è riaperta ad Anzio una vecchia polemica. Gli amanti di questo sport, infatti, sono tornati alla carica. La loro paura è legata alla realizzazione del porto turistico - su modello di quello di Nettuno - che l'amministrazione comunale di Anzio intende realizzare e che, a loro avviso, potrebbe compromettere il futuro della barca a vela. □ An.Po.

## GRANELLI

### S. Felice Circeo

Nel viale più famoso shopping fino a notte

Dalle 21 di questa sera, il viale più famoso di San Felice Circeo, verrà trasformato in area pedonale. Fino al 21 agosto, viale Tittoni, conosciuto anche come la strada dei negozi, potrà essere a disposizione di quanti vorranno fare shopping a piedi fino a tarda sera. L'ordinanza dell'amministrazione comunale è stata accolta di buon grado dai commercianti della strada, certi che possa trasformarsi in un'occasione di accentramento di turisti.

### Teatro di Minturno

In scena un omaggio a Ingmar Bergman

Continuano gli appuntamenti con lo spettacolo nel teatro romano di Minturno. Questa sera, la compagnia «Il Cerchio» porterà in scena un omaggio a Ingmar Bergman. Il titolo dell'opera, che ha la regia di Riccardo Bernardini, è «Il settimo sigillo».

### A Civitavecchia

Imbarco record per la Sardegna

Trentamila passeggeri all'imbarco per la Sardegna nel porto laziale tra ieri e oggi. La chiusura delle fabbriche del nord ha fatto scattare il record dell'esodo verso l'isola. La Tirrenia ha messo in campo nei due giorni dodici partenze di traghetti per Olbia e Cagliari e due transate per il superveloce «Scatto». Dieci le partenze per le navi delle Ferrovie dello Stato dirette a Golfo Aranci, con il tutto esaurito. Qualche ritardo negli orari di partenza, per il grande numero di auto e camper nel porto. Ingorgi nel centro di Civitavecchia, in corrispondenza dell'unico varco di accesso allo scalo.

### Parco di Priverno

Festa de l'Unità e Flor de Mal

I Flor de Mal questa sera a Priverno (Latina). Reduce dai successi discografici (il loro secondo album «Revisioni» è stato accolto dalla stampa specializzata come uno dei migliori del '93), il trio catanese porterà alla Festa dell'Unità il suo rock ispirato alle band d'oltreoceano - Rem e Giant Sand tra le altre - e ai caldi ritmi mediterranei. Il concerto si tiene nel Parco Europa, Borgo S. Antonio, con inizio alle 21.30. L'ingresso al concerto è gratuito.

### Anzio e Nettuno

Tanti giovani contro la mafia

Anzio e Nettuno come Palermo. Da qualche giorno, infatti, un gruppo di giovani della Sinistra giovanile, dei Verdi e della Rete ha dato vita ad un vero e proprio Coordinamento antimafia sull'esempio di quanto, alcuni anni addietro, accadde a Palermo. L'iniziativa è partita da un'analisi del territorio, dallo studio delle ultime relazioni dell'Antimafia, che mettono in evidenza come il litorale romano sia da tempo particolarmente soggetto ad infiltrazioni criminose di diverso tipo, e dal desiderio di mettersi al servizio della propria città per renderla più vivibile. Su queste basi è nato il convegno che si è svolto martedì sera all'interno dell'ostello della gioventù di Nettuno. Tra i relatori, oltre all'onorevole Carmine Mancuso, deputato della Rete, anche il sindaco di Aprilia, Rosario Raco, il primo cittadino missionario di Nettuno, Giuseppe Monaco, e il capitano dei carabinieri della compagnia di Anzio, Franco Fantozzi.



Lo storico bagnino di Santa Marinella Guirillo Camboni

Silvio Serangeli

## Da cinquant'anni è il simbolo della «Sirenetta» a Santa Marinella Dalla duchessa al «fagottaro» Il film del bagnino Guirillo

Una vita passata sulla spiaggia di Santa Marinella per Guirillo Camboni, bagnino alle soglie dei settant'anni. Ricorda l'epoca delle splendide ville dei nobili con tanta servitù, degli Odescalchi e dei Sacchetti, i treni popolari del sabato e della domenica, i nuovi ricchi degli anni 50, il boom degli anni 60 con la coppia Bergman-Rossellini. È lui ad armeggiare fra le palafitte e le cabine di legno a distribuire sdraio e ombrelloni.

### SILVIO SERANGELI

■ SANTA MARINELLA. «Ho il brevetto di salvamento dal 1947, sempre rinnovato». Guirillo Camboni, alle soglie dei settant'anni, è ancora in spiaggia. Maglietta bianca e calzoncini blu, cotto dal sole, fa ancora il bagnino, alla Sirenetta di Santa Marinella. Mostra l'attestato, ripiegato con cura nel portafoglio. «Mi mantengo ancora in forma perché non mai fumato e ho sempre respirato lo iodio dell'aria del mare». Bagnino da maggio a settembre e muratore d'inverno: una lunga storia, la sua, che inizia a 15 anni. «Mio padre veniva dalla Sardegna per coltivare i campi. Qui c'era solo il grano. La spiaggia non esisteva neppure. Gli Odescalchi erano padroni di tutto. Questi erano posti

frequentati dai nobili romani per andare a caccia e prendere i bagni di sole», ricorda Guirillo. C'erano ville bellissime, con molti giardini, domestici e cuochi. Splendide Limousine. «Dove oggi c'è il centro sorgeva la Caccia Riserva - racconta il bagnino della Sirenetta -. La maggior parte dei santamarinellisi lavorava allo stabilimento del cemento di Cerrano. Gli Odescalchi avevano iniziato a dissodare i terreni. La terra smossa, con le piogge finiva nei canali e si riversava a mare. Così è nata la spiaggia a ridosso dell'Aurelia». È il mestiere di bagnino? «Prima della guerra c'erano soltanto due stabilimenti: il Trieste e il Tripoli-Apollo dove ho iniziato io. Il mio maestro è stato Orfeo». Palafitte e cabine di legno sulla

lingua di sabbia per i villeggianti, che scendevano in acqua dalle scalette e facevano il bagno riparandosi dal sole con gli ombrelloni. «Ricordo la principessa Flaminia Odescalchi, Giambattista Rospioglio, la duchessa Lante: erano i personaggi più in vista. Avevano un numero incredibile di domestici. Le cameriere erano venete: belle e robuste. Per noi era un'avventura continua». Poi arrivarono i treni popolari, carichi di villeggianti del sabato e della domenica. «Erano le famiglie degli impiegati dei funzionari dei ministeri. I più in vista iniziarono a riadattare qualche piccola casa colonica in collina - ricorda ancora Guirillo, mentre distribuisce chiavi e controlla l'andamento della spiaggia -. Ma i veri villeggianti erano i ricchi che si erano costruiti le ville sul lungomare, come Zingone, il proprietario della rete di magazzini a Roma. I cartelli pubblicitari dicevano «Zingone veste tutta Roma». Un'estate questo personaggio ricchissimo regalò a tutti i bambini di Santa Marinella un vestito da marinaretto». Brillano gli occhi dell'anziano bagnino, mentre la spiaggia si affolla di giovani mamme e bambini. «Questa terrazza fu costruita dal comune nel 1937. Fare il bagnino,

## I bimbi del Rwanda che erano tornati a sorridere ad Anzio

### ANNA POZZI

■ ANZIO. Stanno per prendere il volo verso Torino cinque dei sette bambini rwandesi arrivati all'ospedale militare di Anzio lo scorso 6 giugno. Quando gli è stata comunicata la notizia del viaggio, nei loro occhi è apparso nuovamente il terrore. La paura di un nuovo trasferimento e di un futuro sconosciuto. Sul viso la stessa espressione che avevano quella notte che furono accompagnati ad Anzio. Denutriti ed impauriti si guardavano intorno con fare sospetto e saltavano ad ogni rumore. A distanza di quasi due mesi si erano perfettamente ambientati ed erano diventati le mascotte di tutti coloro che lavorano e sono ricoverati nell'ospedale. Jean, Bosco, Cassien, Karinyangye, Yakaremie, Pascal e il piccolo Terymbene - tutti orfani e menomati dalla nascita - hanno ancora nei loro occhi le crudeltà di una guerra che continua a lasciare sul campo migliaia di morti, ma per oggi ancora sorridono felici e si aggrappano alle gonne delle suore e delle crocerossine che li accudiscono. Per loro, la direzione dell'ospedale ha messo a disposizione un intero padiglione. Una sala giochi, dove la sera possono guardare la televisione e stare tutti insieme e delle stanzette per due piene di peluche e giochi. Durante il giorno, però, è impossibile tenerli dentro ed eccoli correre per l'immenso parco che circonda l'ospedale.

Tutti, tranne uno, il più piccolo, hanno handicap fisici non dovuti alla guerra ed una grande voglia di vivere. Pur senza una gamba, Karinyangye è diventato un vero asso del pallone. «È da non credere come, con la stampella, corra dietro alla palla», racconta una delle crocerossine che giornalmente si prende cura di loro. «Pensa - dice - che per la sua passione per il calcio è stato soprannominato dai soldati «Maradona». Ma non Diego, a lui non piaceva. Ha preferito essere chiamato Ciro, gli era più simpatico».

Ieri mattina, in previsione della visita, erano rimasti nella sala giochi. Erano tutti imbronciati e nemmeno le caramelle li hanno fatti sorridere.



Un gruppo di bambini rwandesi in fila per le vaccinazioni contro il colera

Jaqueline Aret Ansu-Epa

Ma appena gli è stato detto che potevano scendere in giardino, i loro volti si sono illuminati ed hanno iniziato anche ad essere più loquaci. Alcuni di loro parlano il francese, altri la lingua del loro paese di origine, ma si fanno capire senza difficoltà. «Le prime parole di italiano che hanno imparato - racconta la crocerossina - sono state «puzza» e «profumo». Le ripetono in continuazione quando la sera gli facciamo il bagno. Non gli sembra vero di poter sguazzare nell'acqua e giocare con la schiuma». Appena scesi in giardino, ognuno di loro ha cercato di dare prova dei progressi fatti in questi mesi. Pascal, che solitamente cammina con le stampelle, si è esibito in piccole passeggiate senza sostegno. Ogni volta che arrivava al muro si voltava verso di noi e rideva. Gli altri hanno preso le biciclette che alcuni volontari gli hanno portato ed hanno iniziato a gironzolare per il giardino. A guardarli con occhio vigile c'era anche Costanza, una giovane studentessa rwandese che li accompagna. Nessuno di loro però vuole parlare del passato e di che cosa accadrà in futuro. Preferiscono raccontare delle cose che mangiano e dei giochi che fanno. «Maccheroni», dice con gli occhi vispi Jean. «Quelli sì. Buoni!». Ad Anzio rimarranno solo Jean, Terymbere e Costanza. «Sapevamo che presto sarebbero venuti a prenderli - dice il direttore dell'ospedale, il colonnello Francesco Tontoli -. Credo che ci mancheranno molto».



## sport estate

**A Pietralata e Magliana E' solo sport!!!**  
dal 18 luglio al 31 luglio dalle 20,00 alle 23,00

Ogni sera tre ore di sport per **12 SERATE**

Piscina - Scacchi a bordo vasca - Tiro con l'arco  
Arrampicata - Tennis - Ballo - Aerobica

**A PROPORTELO SIAMO NOI DELLA UISP QUELLI DELLO SPORT PER TUTTI**

inoltre serate speciali di  
**BALLO** con cena e musica dal vivo

*Prenotazioni e informazioni:*  
**CENTRO SPORTIVO COMUNALE "F. BERNARDINI"**  
via Ludovico Pasini snc - Tel. 41.82.111  
**CENTRO SPORTIVO MAGLIANA ARCA UISP**  
via delle Idrovore della Magliana, 59 - Tel. 65.75.66.76

E' UN PRODOTTO  EUROLINE

Tutti i giorni  
ve lo presentiamo  
a Teleregione  
escluso  
sabato e festivi alle  
13,08-16,30-19,40 circa

**CUOCE LA PIZZA IN 5 MINUTI**  
£. 198.000 - TEL. 4469993-4469994

## EDICOLE NOTTURNE

BELLUCCI Giornali - Piazza S. Pantaleo CASUCCI Giornali - Piazza Sonhino GIANFRIGLIA Giorn. - Via C. Battisti GIGLI Filippo - Via S. Maria in Trastevere GIGLI Giornali - Via Veneto	MAGISTRINI Giorn. - Viale Manzoni MINOTTI Giornali - Viale Manzoni PIERONI Giornali - Via Veneto SANTARINI Giornali - Piazza Cola di Rienzo SODERINI Giornali - Piazza Mastai CAMPONESCHI Giornali - Piazza Colonna
--	--

## RISTORANTE BOCCUCCIA

LAVINIO STAZIONE - ANZIO  
Via Nettunense km. 31,500 - Tel. (06) 9873958 / 9870567

### PIZZERIA ALL'APERTO

SPECIALITÀ MARINARE - APERTO TUTTO L'ANNO - PARCHEGGIO  
SALE PER BANCHETTI - ELEGANTE AMBIENTE PER CERIMONIE

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla V Cir.ne  
per l'estate romana L'Associazione culturale  
**"L'ISOLA CHE NON C'È"**  
organizza

Domenica 31 luglio una visita guidata al:  
**"FORO ROMANO"**

Appuntamento alle ore 10,00 ingresso lato Foro imperiale  
Quota di partecipazione L. 10.000

Per informazioni telefonare al n. 41730851 dalle ore 19,00 alle 20,30